



Consiglio Regionale della Campania
Italia dei Valori

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 729/VIIU LEG. RA

Prot. N. 219/07-IDV

Napoli li 10 ottobre 2007

*Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania
On. le Antonio Bassolino
SEDE*

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
10 OTT. 2007
PROT. 7797

*All'Assessore alla Sanità
On. le Angelo Montemarano
SEDE*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Si trasmette in allegato, per tutti gli adempimenti normativi del caso l'interrogazione a risposta scritta in oggetto indirizzata al Presidente della Giunta Regionale della Campania all'Assessore alla Sanità della Giunta Regionale della Campania, a firma del Consigliere Regionale On. Nicola Marrasso.

On. Dott. Nicola Marrasso

*Serv. Of. Cons.
20/10/07*



Consiglio Regionale della Campania
Italia dei Valori

Il sottoscritto Consigliere Regionale Dott. Nicola Marrazzo, aderente al Gruppo Italia dei Valori, per le prerogative attribuitegli dal vigente regolamento consiliare, interroga l'Assessore alla Sanità in merito alla gestione dell'A.S.L. NA3 di Frattamaggiore, caratterizzata da singolari provvedimenti assunti dal management sistematicamente in dispregio alle più elementari norme di correttezza amministrativa, e che eludono il controllo della Regione Campania e chiede di sapere :

1) Se l'Assessore alla Sanità è al corrente che il direttore generale dell'A.S.L. NA3 con nota del 25.07.2006 prot. n. 247/DG (All. 1) ha conferito delega al dr. Massimo del Prete, medico dipendente, di rappresentare l'Azienda nelle relazioni sindacali in tutte le attività di Concertazione - Consultazione - Informazione - Contrattazione Integrativa, delega correntemente espletata, vedasi per ultimo la nota a sua firma di prot. n. 330/DG del 30.08.2007 (All. 2).

1a) Se risulta al vero, come sembra, che il sanitario di che trattasi, ex sindaco di Frattaminore, è attualmente sottoposto a procedimento penale per gravi reati contestatigli per la gestione amministrativa comunale, già sospeso dal servizio in quanto destinatario di misura cautelare, successivamente riammesso.

1b) Se non ritiene che il conferimento e l'esercizio della delega integrano i casi di incompatibilità prevista dall'art. 3 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e s.m.i., essendo essa delega un atto dispositivo del direttore generale che ha attribuito al delegato il potere di compiere e adottare atti in materia di relazioni sindacali di specifica competenza del delegante.

1c) Se e quale risoluzione intende adottare in merito.

2) Quali provvedimenti l'Assessore alla Sanità ha assunto o intende assumere in merito alle risultanze della verifica ispettiva effettuata nel mese di luglio dalla commissione regionale presieduta dal dr. Labate, presso la direzione generale dell'A.S.L. NA3 in merito alla posizione della dr.ssa Schiavo Rossella, titolare di incarico di continuità assistenziale e distratta dai suoi compiti istituzionali in quanto in servizio presso la segreteria del direttore generale, destinataria di compensi illegittimi.



Consiglio Regionale della Campania
Italia dei Valori

2a) Se l'Assessore alla Sanità è al corrente che il direttore generale, con provvedimento del 09.07.2007 prot. n. 274 (All. 3), surrettizio in quanto non ha formato oggetto di contrattazione aziendale con le OO.SS., ha designato la predetta sanitaria per l'incarico di coordinatore dei presidi di continuità assistenziale ex art. 13 dell'Accordo integrativo regionale per i rapporti con la medicina generale, destinandola alla Tecnostruttura Sanitaria.

Mentre con nota n. 3121/SP del 11/09/07 l'Assessore riferiva al sottoscritto "che il servizio ispettivo Centrale Sanitario, ha accertato la rimozione di ogni irregolarità" (All. 3A)

2b) Se risulta al vero, come sembra, che la predetta sanitaria sia ancora in servizio presso la direzione generale.

3) Se l'Assessore alla Sanità è al corrente che con deliberazione n. 193 dell'11.05.2007 (All. 4) il direttore generale dell'A.S.L. NA3 rideterminava la dotazione organica ai sensi della delibera di G.R. n. 514 del 30.03.2007. Con successive delibere n. 261 del 10.07.2007 (All. 5) e n. 272 del 23.07.2007 (All. 6) il d.g., rispettivamente modificava ed integrava la predetta delibera 193/2007 con ulteriori posti di struttura complessa non coperti alla data del 31.12.2006. Con delibera n. 269 del 20.07.2007 (All. 7) e la successiva n. 279 del 31.07.2007 (All. 8) il d.g. rimodulava la struttura organizzativa dell'Atto Aziendale ed attuava una rideterminazione funzionale in applicazione delle precedenti delibere 193, 261, 272.

3a) Se l'Assessore alla Sanità è al corrente che il settore Gestione Ruolo Personale, nella persona del suo dirigente avv. Postiglione, con distinte note di prot. n. 648006 del 18.07.07, n. 0744711 del 04.09.07, n. 0744683 del 04.09.07, n. 0696723 del 03.08.07 (All. 9, 10, 11) aveva segnalato alla direzione dell'A.S.L. che le predette deliberazioni non erano ancora state approvate dalla Giunta in quanto in istruttoria. In particolare nella nota n. 0696723 del 03.08.07, relativa all'esame delle delibere n. 269 e n. 279 il dirigente dell'Assessorato aveva "invitato il D.G. a ritenere sospesi tutti gli effetti che possano derivare dai deliberati in epigrafe avendo evidenziato ad un primo esame che non appare conferente il richiamo all'art. 35 della L.R. n. 32/94 né perseguibili le procedure concorsuali ivi previste.

3b) Se l'Assessore alla Sanità è al corrente che il d.g. dell'A.S.L. NA3 in data 03.08.2007 adottava due distinte deliberazioni, la n. 295 (All. 12) e la n. 296 (All. 13) con le quali in sostanza dava attuazione alle deliberazioni n. 279 del 31.07.07 e n. 193 dell'11.05.07 e s.m.i.



Consiglio Regionale della Campania
Italia dei Valori

Che il medesimo d.g., in dispregio del comune senso di correttezza gestionale e politica, illegittimamente ed illecitamente, dava attuazione a queste ultime deliberazioni (295 e 296) con una serie di disposizioni di servizio assunte in data 03.09.07 e 07.09.07. La prima serie di disposizioni in numero di 4 (delibera 296) riguarda spostamenti di sanitari, guarda caso consiglieri comunali, con attribuzione di incarichi di strutture semplici, che a quanto sembra dovrebbero preludere a successivi conferimenti di incarichi ex art. 18 di direttori di distretti sanitari. La seconda serie di disposizioni in numero di 9 (delibera n. 295) concerne l'attribuzione di incarichi di strutture semplici della struttura complessa Programmazione Sanitaria, tra cui il citato dr. Massimo del Prete, operata in dispregio delle più elementari norme contrattuali e legislative; vieppiù che per taluni è stato falsamente indicato che trattasi di conferme di incarico o di variazione di incarico già attribuito. Invero buona parte degli incarichi erano stati conferiti con la delibera n. 195 del 2003, per una durata triennale e pertanto scaduti nel mese di luglio 2006 e che per gli stessi non è stata effettuata l'obbligatoria valutazione a termine di incarico, condizione indispensabile per il conferimento di un nuovo incarico.

3c) Che sempre con nota n. 3121/SP del 11/09/07 l'Assessore rispondendo a una nota del sottoscritto, (All. 14) riferiva che per quanto riguarda la rielaborazione dei bilanci 2004-2005, l'istruttoria sarà perfezionata all'esito del rilascio da parte del Collegio Sindacale dei prescritti adempimenti.

*Va precisato che quella Direzione Aziendale, **il giorno dopo** la adozione dell'atto n. 99 del 15/03/2007 di "rielaborazione del bilancio 2004 ", sottoscrive dichiarazioni di pagamento per il complessivo importo di Euro 16.703.989,07 che trasmette immediatamente alla SO.RE.SA e che hanno permesso alla Casa di Cura un tranquillo introito (allegato), ossia, la Direzione tiene in **non cale** l'obbligo di acquisire il visto di controllo della Giunta Regionale e, con una sconcertante sicumera, impegna la Pubblica Amministrazione per Milioni di euro (non dovuti come vi dirò) senza attendere le formali decisioni dell'organo sovraordinato (V.S. o Giunta Regionale).*

Fallito il tentativo (la deliberazione non fu approvata), ed in presenza di certificazioni di pagamento già emesse, alla Direzione non resta che ripetere l'operazione (ma questa volta in conto all'esercizio 2005), essendo rimasto scoperto nel rilascio di quelle dichiarazioni di pagamento non suffragate da alcunché.

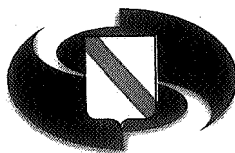


*Consiglio Regionale della Campania
Italia dei Valori*

Intanto anche quest'atto non ha ancora il visto di controllo della Giunta Regionale, ma intanto la Casa di Cura ha già introitata la somma.... CHI PAGA??

3d) Se non ritiene che la grave condotta tenuta dal d.g., integri gli estremi dell'art. 3 bis c. 7 del d.Lgs 502.1992 e s.m.i. e quali provvedimenti intende promuovere.

On. Dott. Nicola Marrizzo



Consiglio Regionale della Campania

Prot. n. 4156/S.G.



Al Presidente della
Giunta regionale della Campania
on. Antonio Bassolino

N A P O L I

All'Assessore Vincenzo De Luca
delegato ai rapporti con il Consiglio
Regionale

S E D E

Signor Presidente,

Le invio le interrogazioni di seguito menzionate che si allegano alla presente:

reg. gen. 725	a firma del Cons. Rosania;
reg. gen. 726	a firma del Cons. Rosania;
reg. gen. 727	a firma del Cons. Gagliano;
reg. gen. 728	a firma dei Conss. Grimaldi e Colasanto;
reg. gen. 729	a firma del Cons. Nicola Marrazzo;
reg. gen. 730	a firma del Cons. Sibilia,
reg. gen. 731	a firma del Cons. Diodato;
reg. gen. 732	a firma del Cons. Polverino;
reg. gen. 733	a firma dei Conss. Grimaldi e Colasanto.

Deferenti saluti

Napoli, 16 ottobre 2007

Il Segretario Generale
dott. Roberto De Liso

